



S.I.U.L.P.



S.A.P.



Co.I.S.P.

NOTA A VERBALE DEL SIULP-SAP-COISP

Il SIULP, SAP e COISP in merito agli scontri verificatisi in val di Susa il 3 luglio u.s., tra criminali organizzati e Forze di Polizia, per la costruzione della TAV, sottolineano l'aspetto politico della questione ed esprimono forte critica per l'ennesimo fallimento della politica incapace di governare una situazione importante e delicata come questa, scaricando, come da anni è abitudine del nostro Paese, l'onere della risoluzione del problema sulle Forze dell'Ordine.

Il SIULP, SAP e COISP esprimono piena solidarietà a tutti i colleghi impegnati in questo arduo servizio con un grande plauso alla professionalità ed alla capacità dimostrata da tutti gli operatori i quali, non hanno ceduto alle pesanti provocazioni di un gruppo di delinquenti che, in modo premeditato e militarmente organizzato, avrebbe voluto creare una frattura tra le istituzioni dello Stato e la società civile pacificamente manifestante, con il chiaro intento di affermare l'antistato sullo Stato, l'anarchia sull'organizzazione civile e democratica del Paese.

Se è giusto garantire il legittimo diritto a manifestare il proprio dissenso ai lavori della TAV, per il SIULP, SAP e COISP è altresì necessario che i pacifici manifestanti non solo si dissocino dalle azioni violente esercitate contro le Forze dell'Ordine ma collaborino attivamente con le stesse per individuare gli autori delle aggressioni. L'omertà dei manifestanti, anche pacifici, altro non può significare che connivenze con chi interpreta il dissenso come un momento di aggressione e violenza contro le Forze dell'Ordine.

Per il SIULP, SAP e COISP le Forze di Polizia hanno pagato un caro prezzo in termini di feriti e contusi e le dichiarazioni di stima e apprezzamento con le quali viene riconosciuta la professionalità dei poliziotti e la solidarietà nei loro confronti non sono sufficienti se non seguiranno atti concreti che consentano ai poliziotti di lavorare con i mezzi e le risorse, necessarie per affrontare situazioni tanto gravi e difficili.



Il SIULP, SAP e COISP non intendono assistere ad altre “mattanze” di poliziotti che solo l’indubbia professionalità di tutti, nonostante la carenza di adeguati strumenti e mezzi in dotazione, riesce, con tattiche operative e con improvvisazioni connaturate alla complessità dell’ordine pubblico, a ripristinare l’ordine e contenere la ferocia di criminali organizzati, accrescendo, tuttavia, in modo grave ed inaccettabile per queste OO.SS. il rischio dell’incolumità individuale dei poliziotti.

Sarebbe pertanto necessario, oltre alla fornitura di nuovi mezzi ed equipaggiamenti, che vengano riviste le attuali regole di ingaggio affinché i poliziotti non continuino ad essere dei meri passivi obbiettivi su cui dei miserabili criminali scaricano la loro cieca rabbia.

Il SIULP, SAP e COISP intendono tutelare fino in fondo i poliziotti non solo dal punto di vista logistico ed organizzativo ma anche legale e sono pronti e costituirsi parte civile contro i responsabili dei ferimenti dei colleghi.

Torino, 11 luglio 2011

SIULP

Eugenio A. BRAVO

SAP

Silverio SABINO

COISP

Giuseppe CAMPISI